

alparc

un nuovo
inizio

rapporto di attività 2013

Sommaire

➔	Un anno particolare	3
➔	ALPARC fornisce servizi diversificati per le aree protette alpine	4
➔	ALPARC avvia progetti innovativi con e per le aree protette alpine	7
➔	ALPARC comunica e informa sulle a proposito delle aree protette alpine	10
➔	ALPARC struttura il futuro della cooperazione per le aree protette alpine	12
➔	Sunto e prospettive	15



Consiglio di amministrazione di ALPARC (Salgesch - CH - 21 e 22 ottobre 2013), alla presenza del segretario generale della Convenzione delle Alpi, Markus Reiterer © ALPARC

➔ Un anno particolare

Come annunciato dalla fine del 2012, il 2013 è stato un anno di transizione. L'associazione ALPARC, creata nel gennaio 2013 subentrerà nelle prenderà il posto dei 18 anni di attività della Rete delle Aree Protette Alpine, esistente da 18 anni e coordinata negli ultimi 6 anni dalla Task Force Aree Protette del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi. Questo passaggio si basa sulla decisione dei ministri dell'Ambiente, in occasione della Conferenza delle Alpi di Poschiavo, nel settembre 2012, di contribuire all'applicazione della Convenzione delle Alpi attraverso un ente autonomo per la cooperazione delle aree protette a livello internazionale.

La rete, coordinata ormai dall'associazione ALPARC, proseguirà con la stessa équipe le attività legate ai grandi ambiti di intervento quali la biodiversità e la rete ecologica, lo sviluppo regionale per il miglioramento della qualità della vita nelle Alpi e l'educazione all'ambiente di montagna, in particolare per i giovani delle Alpi e per i visitatori. Il 2013 ha permesso di preparare diverse azioni tematiche, sia a livello amministrativo che dal punto di vista dei contenuti. Sono stati sviluppati nuovi progetti (connettività ecologica, sviluppo regionale e qualità della vita, giovani e montagna); e un progetto europeo (greenAlps) è stato proposto e finanziato ottenuto nell'ambito della cooperazione territoriale europea "Spazio alpino".

Quest'anno di transizione è stato intenso, ed ha permesso di fondare su basi solide sane la prosecuzione del lavoro di cooperazione con e fra le aree protette.

Introduzione



ALPARC fornisce servizi diversificati per le aree protette alpine

Informazioni che riguardano tutti gli ambiti della nostra attività vengono regolarmente fornite ai partner e alle istituzioni associate. Per sviluppare progetti fra aree protette, ALPARC ha, come negli anni precedenti, cercato partner interessati ed esperti, e ha così permesso di avviare diverse cooperazioni fra gestori dei parchi alpini, in particolare negli ambiti della biodiversità e dello sviluppo regionale.

L'equipe di ALPARC ha anche rappresentato le aree protette alpine in occasione di numerose manifestazioni a livello internazionale: ALPARC ha partecipato infatti a discussioni e riunioni a diversi livelli (per esempio consulenza per il programma Spazio Alpino 2014-2019, Conferenza di Milano...), a conferenze e seminari su progetti europei (recharge green, NATURA 2000) e ad altri progetti in corso con le aree protette alpine.

L'avvio di nuovi progetti e iniziative fa parte dell'attività di ALPARC, così come la ricerca di partner e la fornitura di un aiuto logistico per superare le barriere linguistiche che riguardano in particolare modo il database delle aree protette. Nel 2013 sono stati rafforzati e aggiornati alcuni strumenti di cooperazione internazionale, come appunto il database che amministra una gran quantità di dati di diverso tipo su parchi e riserve naturali delle Alpi e sulle loro strutture di gestione, o le banche iconografiche, indispensabili per la comunicazione comune delle aree protette e per la loro promozione presso il grande pubblico.

Fra i partner di ALPARC viene assicurato uno scambio continuo. Così sono state prese in considerazione numerose richieste delle aree protette e dei partner istituzionali di trovare partner per diversi progetti. Ci si è scambiati informazioni e idee sul tema delle soluzioni fornite nelle aree protette per affrontare alcuni problemi specifici, soprattutto in materia di gestione della grande fauna, di accoglienza dei visitatori, di comunicazione con il grande pubblico o di centri visitatori. ALPARC sostiene anche uno scambio continuo sui programmi di ricerca in corso nelle aree protette alpine. I risultati di numerosi programmi di ricerca sono stati infatti diffusi fra tutte le aree protette delle Alpi.

ALPARC gestisce anche direttamente un certo numero di progetti collettivi, per conto di un insieme di aree protette partner, come per esempio lo strumento interattivo "ViViAlp", il Multivisione "Per le Alpi" o la collezione comune di cartoline che promuove le aree protette alpine. Per tutti questi

progetti (che più avanti saranno descritti nel dettaglio) è stata organizzata una contabilità specifica, allo scopo di facilitare la gestione comune di queste diverse azioni e iniziative. La cooperazione si allarga a volte infatti a un mutualismo dei mezzi, in particolare per gli strumenti di comunicazione comune, e ha bisogno di un controllo appropriato dal punto di vista contabile.

Particolare attenzione è stata riservata quest'anno allo sviluppo della cartografia alpina delle aree protette, ed è ora disponibile un primo assortimento di carte, precursore di una cartografia più completa, basata sul sistema d'informazione geografica di ALPARC.

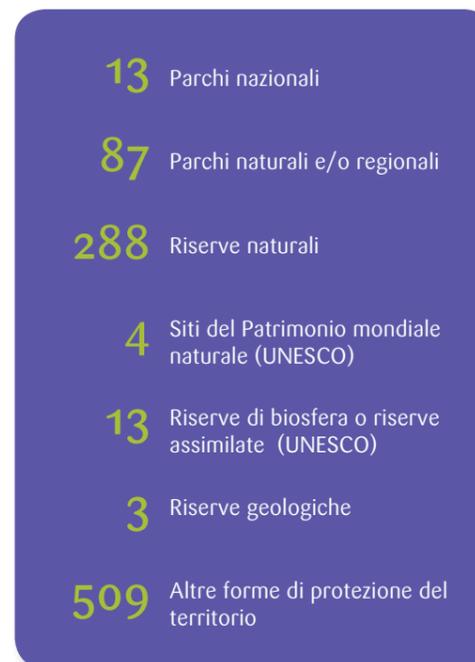


Creazione dell'associazione Alparc (gennaio 2013) a Pralognan-la-Vanoise - F Pralognan-la-Vanoise © ALPARC



Prima riunione del consiglio di amministrazione ALPARC (13 e 14 marzo 2013) Chamonix - F © ALPARC

La realizzazione di questo lavoro è stata possibile grazie a un database sulle aree protette continuamente aggiornato. Le aree protette alpine di superficie superiore a 100 ettari si dividono come indicato qui sotto (situazione a novembre 2013).



Da notare l'esistenza dell'etichetta internazionale "Geopark" sostenuta dall'UNESCO. Questa etichetta riconosce la ricchezza geologica di un territorio e la sua valorizzazione. Un "Geopark" contribuisce in tal modo allo sviluppo turistico ed economico di un territorio attorno alle ricchezze della terra. Si tratta essenzialmente di valorizzare dei "geo-siti" notevoli identificati sul territorio e di sviluppare attività a essi legate.

Gli elenchi di aree protette suddivise per paese e per regione sono disponibili online al seguente indirizzo: <http://it.alparc.org/les-espaces-protoges/le-apa-in-cifre>

Queste informazioni vengono regolarmente aggiornate. Qualora doveste comunque notare errori od omissioni non esitate a scrivere all'indirizzo di posta elettronica gis@alparc.org.

ALPARC provvede anche a mettere a disposizione dei dati: dati non elaborati sono stati messi a disposizione di diversi partner attraverso una convenzione specifica (ad esempio International Bearded Vulture Monitoring & KORA "ecologia dei carnivori e gestione della fauna selvatica") secondo le modalità definite in occasione del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2013 a Chamonix.

Oltre all'aggiornamento della banca dati GIS e alla produzione di carte, abbiamo ricevuto dalle aree protette aderenti ad ALPARC e da altri partner istituzionali numerose domande di carte su misura per diverse occasioni e progetti. ALPARC risponde a queste richieste nei limiti delle proprie risorse, e nel 2013 ha realizzato circa 30 carte per i partner o per progetti specifici.

Nel corso di quest'anno di transizione, ALPARC ha realizzato e diffuso 2 newsletter basate sulle novità delle aree protette e della rete, e ha regolarmente dato conto sul sito a www.alparc.org delle manifestazioni e delle diverse informazioni provenienti da organizzazioni partner (parchi, riserve, collettività territoriali etc.).

Le attività riunite in questo capitolo richiedono avrebbero bisogno di un volume, in termini di risorse umane, fra una e due persone a tempo pieno all'anno (1,5 dipendenti all'anno).

Servizi

Servizi

Il **Multivisione "Per le Alpi"**, creazione collettiva sostenuta da ALPARC e da una ventina di gestori delle aree protette alpine, è stato presentato per la prima volta nel maggio del 2012. Durante l'anno si sono svolte numerose proiezioni, nell'ambito di eventi specifici oppure sotto forma di installazione permanente in alcuni centri visitatori. Nel 2013 queste proiezioni sono continuate, su iniziativa delle aree protette, dei centri visitatori o di ALPARC durante le proprie manifestazioni.

Il Multivisione è in alta qualità dal 2012, nei formati .exe e .mp4, gratuitamente a disposizione di tutte le aree protette alpine: ci si può registrare sul sito www.multivision.alparc.org per ottenere un accesso privato all'area download. È però altrettanto utile disporre del Multivisione su supporto DVD, specialmente per proiezioni su piccolo schermo. Ciò permetterebbe infatti di proiettare più facilmente il Multivisione a livello locale (scuole, mediатеca, associazioni locali...). Alla fine del 2013 abbiamo avviato la produzione di 2500 esemplari combinati DVD standard/Blu-Ray del Multivisione, insieme alle aree protette partner del progetto. ALPARC terrà nel 2014 un certo numero di esemplari a disposizione di tutte le altre aree protette delle Alpi.



Lo strumento **ViViAlp**, creato nell'ambito del progetto ALPENCOM (2005-2008) è uno strumento di scoperta virtuale delle aree protette alpine. Una sua "versione 2.0" è ora disponibile per tutti i partner del progetto. Questa nuova versione ha permesso di integrare 4 nuove aree protette: Asters - Conservatorio delle aree naturali dell'Alta Savoia (F), il Parco naturale di Nagelfluhkette (D/A), il Parco nazionale del Mercantour (F) e il confinante Parco naturale regionale delle Alpi Marittime (I). Oltre a questi nuovi partner, lo strumento si è arricchito di una nuova grafica pensata per lo schermo tattile e di un aggiornamento dei contenuti (in particolare di foto aree) e copre ora una ventina di aree protette di tutto l'Arco alpino.



www.multivision.alparc.org

La **collezione di cartoline** che rappresentano le aree protette della rete ALPARC aumenta di anno in anno. Ben 17 cartoline, tutte francesi, avevano arricchito la collezione nel 2012, con i 9 PNR francesi, il Parco nazionale del Mercantour e le 7 riserve naturali di Alta Savoia gestite da ASTERS. Nel 2013 si sono messi in mostra il Parco di biosfera Nockberge (Austria) e il Parco naturale Nagelfluhkette (Germania/Austria):



Servizi

Progetti innovativi



ALPARC avvia progetti innovativi con e per le aree protette alpine

Questo 2013 di transizione è stato anche il momento propizio per lo sviluppo di nuovi progetti orientati al futuro, e che aprono la strada a nuovi partenariati in favore delle aree protette.

PROGETTO SVILUPPO REGIONALE E QUALITÀ DELLA VITA

In cooperazione con CIPRA Internazionale, ALPARC ha preparato un nuovo progetto su un altro tipo di sviluppo nelle aree rurali, che integra il concetto di qualità della vita, di solidarietà fra le generazioni e fra l'area protetta e la sua periferia. In effetti la maggior parte delle aree protette create oggi sono spazi abitati. È quindi indispensabile sviluppare progetti che rientrino tra le missioni prioritarie centrali di queste aree protette: uno sviluppo sostenibile, sullo sfondo di risorse limitate in termini di quantità e di tempo. Questo progetto unirà diversi modelli di sviluppo nelle Alpi, lancerà dei concorsi di buone pratiche e faciliterà lo scambio fra attori per condurre a realizzazioni sul territorio e al loro monitoraggio, sulla base di modelli di governance moderni. La questione centrale si orienta verso un'"altra" forma di sviluppo, che assicuri un'alta qualità della vita in un ambiente rurale e con la conservazione delle risorse naturali.

La realizzazione di questo progetto comincerà nel primo semestre 2014. Le aree protette interessate sono pregate di contattare direttamente l'equipe di ALPARC (descrizione del progetto disponibile su richiesta a partire dal 1° febbraio 2014).

Ci sono volute diverse riunioni di coordinamento per giungere alla sua elaborazione; e questi incontri hanno permesso di formulare un progetto che può suscitare l'interesse di diversi organismi finanziatori. L'integrazione di siti pilota in questo progetto permette alle aree protette e alle collettività territoriali interessate di partecipare attivamente, approfittando di un grande processo di confronto su nuovi concetti di sviluppo. Questo confronto e le realizzazioni esistenti sul territorio forniranno argomenti e suggerimenti per la pianificazione del territorio e l'orientamento della sua evoluzione a medio e lungo termine per i partner coinvolti nel progetto e non solo.

PROGETTO RETE ECOLOGICA ALPINA

Il tema della connettività ecologica è uno degli assi portanti del lavoro di ALPARC nel campo della biodiversità; e i primi lavori in proposito risalgono a ormai 10 anni fa. Da allora sono stati realizzati progressi notevoli: se questa tematica, all'epoca quasi sconosciuta, si trova oggi al centro del dibattito alpino è anche grazie al lavoro di ALPARC e agli sforzi fatti per rendere la rete ecologica alpina, immaginata dalla Convenzione delle Alpi nel suo protocollo protezione della natura, una realtà.

Per assicurare continuità con le attività avviate nei grandi progetti come ECONNECT e L'Iniziativa Continuum Ecologico e per rafforzare i partenariati stretti in questi contesti, soprattutto con le aree protette delle regioni pilota, è in preparazione un nuovo grande progetto sul tema. Il contenuto di questo progetto sono stati immaginati e dibattuti nel corso di due workshop di lavoro che si sono svolti quest'anno a Prato di Resia (Italia) e a Chambéry (Francia).



Riunione per il lancio del progetto greenAlps (Settembre 2013) Berchtesgaden - D © ALPARC



Visita sul campo relativa alla tematica della rete ecologica (Novembre 2009) - I © ALPARC

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE DI MONTAGNA

Dopo l'ultimo incontro del personale delle aree protette alpine che si occupa di educazione all'ambiente svoltosi a Malintz (PN degli Hohe Tauern) nell'ottobre 2012, le attività di questo gruppo sono rimaste in sospenso nella prima parte del 2013, a causa della mancanza di personale disponibile all'interno di ALPARC per l'animazione della tematica. Questo workshop in Austria, che ha riunito una trentina di persone, è stato però molto arricchente, e soprattutto ha permesso di identificare un'ampia lista di azioni e di potenziali progetti collettivi sul tema. Nell'ottobre 2013 un incontro di lavoro del gruppo che riunisce gli incaricati di missione dell'educazione ambientale delle aree protette alpine francesi all'interno del REEMA (Rete Alpina di Educazione all'Ambiente di Montagna) ha contribuito ad approfondire alcune proposte.

Sulla base delle numerose e diverse idee raccolte sono state definite alcune prime tappe concrete per il 2014*:

- Un progetto per la creazione di un primo strumento pedagogico comune, semplice e adatto alle animazioni sul territorio, destinato alla sensibilizzazione alla protezione delle Alpi. Verrà formato un sottogruppo per sviluppare il concetto e il contenuto, e per riflettere su possibilità di finanziamento (partner e sponsor). Attuale nome in codice: "Le Alpi nello zaino".
- Un progetto di creazione di un evento condiviso e simultaneo delle aree protette dedicato ai giovani del territorio, per portarli a sperimentare o a riscoprire la loro montagna in una forma completamente originale. È stato formato un sottogruppo in collaborazione con il REEMA, per sviluppare il concetto e il contenuto e per riflettere sulle possibilità di finanziamento. Attuale nome in codice: "I giovani in cima".
- ALPARC è poi partner del progetto "Youth Alpine Dialogue", sostenuto da CIPRA Internazionale, che si svolgerà nel 2014. I membri della rete ALPARC saranno tenuti al corrente delle possibilità che li riguardano offerte da questo progetto (in particolare la partecipazione ai laboratori con i giovani del loro territorio).
- Chiaramente ALPARC prosegue e proseguirà anche l'animazione del suo gruppo di lavoro "educazione all'ambiente di montagna"; e i prossimi incontri di educazione all'ambiente di montagna nelle aree protette alpine sono in programma nel Parco nazionale Berchtesgaden (D) nell'autunno 2014.



Hans Iozza
© Parc national Suisse

*Un articolo scritto da ALPARC nel novembre 2013, che sarà pubblicato all'interno di un dossier dedicato al tema dell'educazione all'ambiente dal Verband der Naturparke Österreichs (Federazione dei Parchi naturali austriaci) fornisce una panoramica delle diverse esperienze scaturite dalle aree protette alpine e delle sfide che attualmente si trovano ad affrontare.

Le attività riunite in questo capitolo richiedono avrebbero bisogno di un volume, in termini di risorse umane, di circa 2 persone a tempo pieno all'anno (2 dipendenti l'anno).

Aleš Zdešar © Triglavski narodni park

Progetti innovativi

Comunicazione



Christian Neumüller © Parc national de la Vanoise

ALPARC comunica e informa sulle a proposito delle aree protette alpine

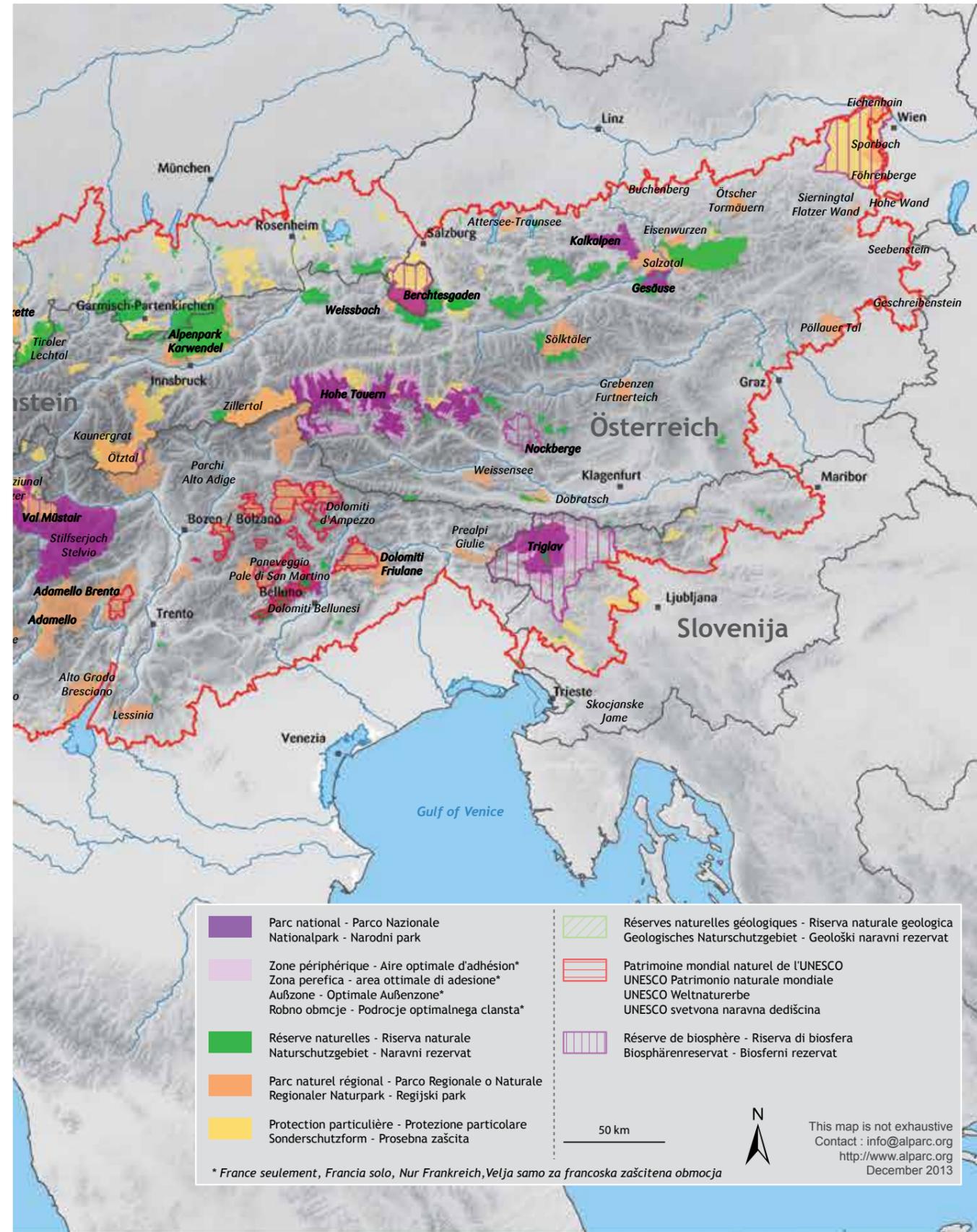
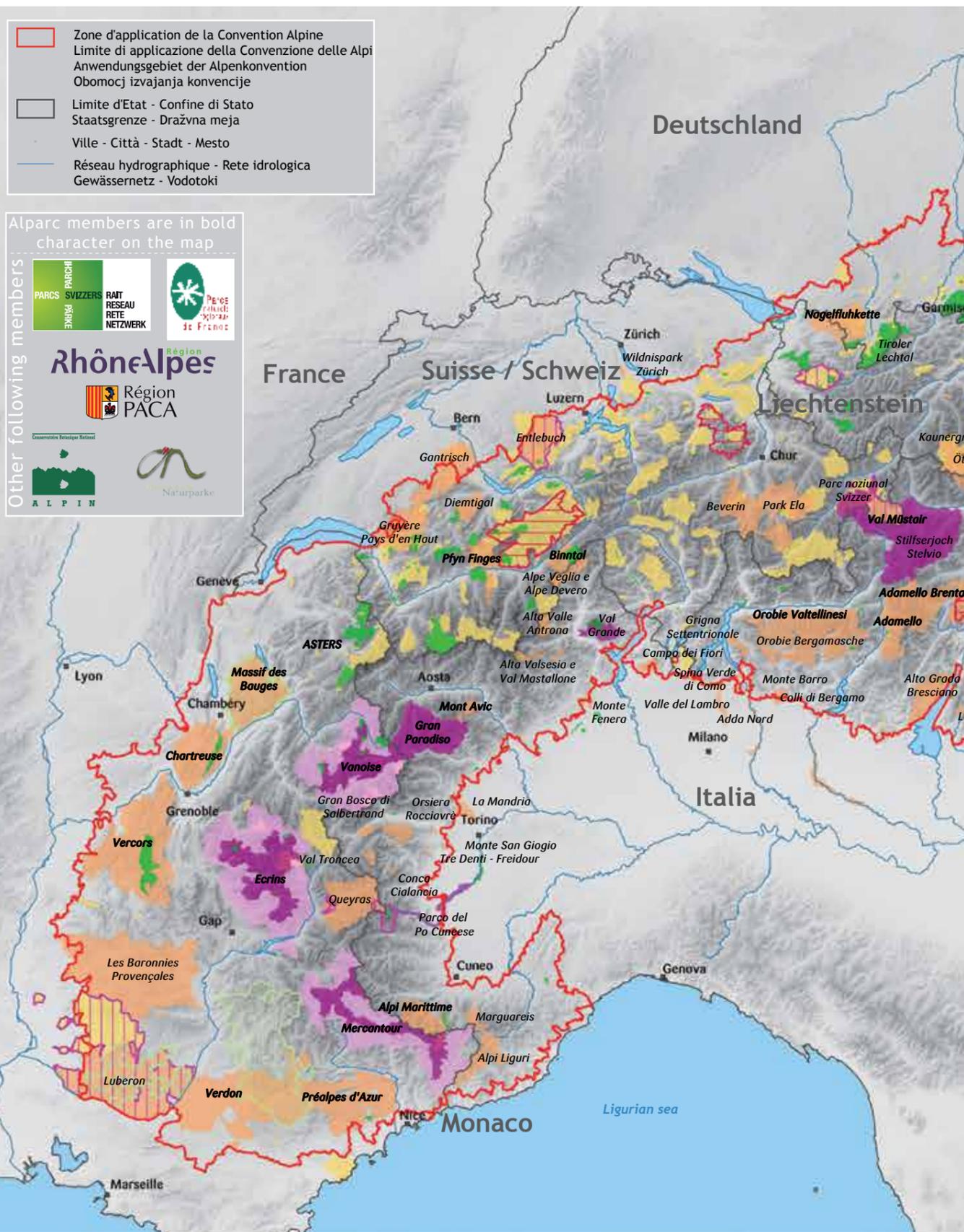
ALPARC ha utilizzato numerosi eventi per la comunicazione relativa alle aree protette dell'Arco alpino, alla Convenzione delle Alpi e all'iniziativa, che dura ormai da 18 anni, della Francia e delle sue regioni Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur di costituire mettere su una vera e propria rete di scambio e di cooperazione all'interno delle Alpi allo scopo di contribuire concretamente all'applicazione della Convenzione delle Alpi. L'iniziativa che anche quest'anno è stata sostenuta dalla Germania e dal Principato di Monaco.

Fra le numerose occasioni per la presentazione della rete e dei risultati di questa cooperazione, citiamo qui due degli eventi più importanti, per il loro peso nelle Alpi per le aree protette e per il numero di partecipanti:

ALPARC ha partecipato all'organizzazione del Simposio sulla ricerca alpina nelle aree protette. Tradizionalmente organizzato dal Parco nazionale degli Hohe Tauern (A), è giunto alla sua quinta edizione dal 1996. Si tratta di un simposio unico nel suo genere, che permette a tutte le aree protette dell'Arco alpino e oltre (parchi del Danubio e parchi dei Carpazi) di presentare i loro risultati di ricerca più recenti. Erano presenti più di 400 partecipanti.

ALPARC ha, come ogni anno, co-organizzato il Memorial Danilo Re 2013, questa volta in Francia, insieme al Parco Nazionale della Vanoise. Questo evento attira ogni anno quasi 300 partecipanti e riunisce un gran numero di agenti di terreno delle aree protette. La massiccia presenza di guardiaparco e di comunicatori delle aree protette permette anche di informare, nel corso di un seminario dedicato, sulle attività a proposito della rete delle aree protette nelle Alpi, e della Convenzione delle Alpi e sulle attività in corso.

Le attività riunite in questo capitolo richiedono avrebbero bisogno di un volume, in termini di risorse umane, di circa 1 persona a tempo pieno all'anno (1 impiegato l'anno).



ALPARC struttura il futuro della cooperazione per le aree protette alpine

L'equipe della Task Force aree protette, insieme al Consiglio di amministrazione della nuova associazione ALPARC (l'ex "Comitato di Pilotaggio Internazionale di Alparc"), ha preparato la struttura giuridica della rete, ormai coordinata dall'associazione, allo scopo di permettere una transizione armoniosa. L'Assemblea costitutiva di gennaio (18/01/2013 a Pralognan-la-Vanoise) ha permesso di fondare l'associazione con 34 membri fondatori, aree protette di tutti i paesi alpini, e le due regioni alpine francesi (cfr. mappa). Questa assemblea costitutiva ha poi eletto i suoi presidenti, il segretario generale e il tesoriere (cfr. fascicolo).

Da allora si sono svolti due consigli di amministrazione, organizzati dall'equipe della Task Force aree protette conformemente al programma di lavoro 2013: uno a Chamonix (ASTERS, Francia, il 13 e 14 marzo 2013) l'altro a Salgesch (Parco naturale Pfyn-Finges, Svizzera, il 21 e 22 ottobre 2013). Si è discusso dell'evoluzione e delle attività dell'associazione e sono state prese decisioni sulle procedure da seguire per rafforzare la rete e il programma 2014-2015.

L'ufficio esecutivo di ALPARC si è riunito due volte nel 2013 (il 13 marzo a Chamonix, Francia e il 6-7 giugno a Bormio, Italia) per preparare il Consiglio di amministrazione e il futuro finanziamento di ALPARC. È stata organizzata una riunione con i finanziatori francesi al ministero dell'Ecologia a Parigi, e un'altra al ministero dell'Ambiente tedesco a Berlino nel dicembre 2013. Altre riunioni con diversi membri dell'ufficio dell'associazione si sono succedute nel corso del 2013 per portare avanti la strutturazione interna ed esterna dell'associazione ALPARC.

Da aprile 2013 l'associazione ALPARC ha impiegato un primo dipendente, e ha così potuto dare inizio fin da quest'anno ad azioni condotte con il proprio nome. Queste attività restano in diretto legame con la Convenzione delle Alpi, come testimoniato dalla missione di coordinamento delle attività della Piattaforma Rete ecologica della Convenzione delle Alpi, affidata ad ALPARC dalla presidenza franco-tedesca. La 11ª riunione della Piattaforma è stata organizzata nel giugno 2013 a Prato di Resia, in una delle regioni pilota ufficiali della Convenzione delle Alpi per la connettività ecologica, e ha permesso di sviluppare una road map per questi due anni di presidenza.

La cooperazione con la Rete delle aree protette dei Carpazi resta un ambito di lavoro importante per ALPARC. Quindi è stato con naturalezza che la Rete delle Aree Protette Alpine abbia sostenuto l'organizzazione della seconda assemblea generale delle aree protette dei Carpazi a Tratranska Javorina (SK) nell'aprile 2013, sia nella fase di preparazione, che durante lo svolgimento dell'evento, organizzando due laboratori sul tema della connettività ecologica e sullo sviluppo di progetti comuni.

Il riconoscimento del lavoro effettuato in passato da ALPARC non è soltanto espresso all'interno della Convenzione delle Alpi ma anche dalle istanze del programma Spazio Alpino, che hanno approvato quest'estate un progetto depositato nell'ambito del 5° bando con altri 7 partner, per il quale ALPARC compare come capofila: "greenAlps". Questo progetto mira a sintetizzare e a valorizzare i risultati che sono stati sviluppati da altri progetti di questo programma, in particolare sul tema della biodiversità, come ad esempio alcuni progetti "ECONNECT" e "recharge.green", e a favorire la cooperazione internazionale e trans-settoriale su questo tema.



Creazione dell'associazione Alparc a Pralognan-la-Vanoise - F (gennaio 2013) © ALPARC

Cooperazione futura

Cooperazione futura

FASCICOLO



Presidente

Michael Vogel

Direttore del Parco nazionale di Berchtesgaden

Germania



Vice-Presidente

Alain Brandeis

Direttore del Parco nazionale del Mercantour

Francia



Vice-Presidente

Wolfgang Platter

Direttore del Parco nazionale del Stelvio

Italia



Tesoriere

Andreas Weissen

Direttore della Rete dei Parchi svizzeri

Svizzera



Secrétaire Général

Martin Šolar

Direttore del Parco nazionale del Triglav

Slovenia



Emmanuel Michau

Direttore del Parco nazionale della Vanoise

Francia



Erich Mayrhofer

Direttore del Parco nazionale Kalkalpen

Austria



Peter Rupitsch

Direttore del Parco nazionale Alti Tauri/Carinzia

Austria



Christian Schwoehrer

Direttore di ASTERS, le riserve naturali di Haute-Savoie

Francia



Gérard Hanus

Direttore del Parco naturale regionale della Chartreuse

Francia



Laure Pumareda

Direttore del Parco naturale regionale delle Prealpi Azzure

Francia



Peter Oggier

Direttore del Parco naturale Pfyn-Finges

Svizzera



Michele Ottino

Direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso

Italia



Claudio La Ragione

Direttore del Parco regionale Orobic Valtellinesi

Italia



Franz Handler

Direttore della Federazione dei Parchi naturali austriaci

Austria



Stefano Di Bernardo

Presidente del Parco delle Prealpi Giulie

Italia



Marc Joanny

Consiglio regionale Provenza-Alpi-Costa Azzurra

Francia



Edouard Simonian

Consiglio regionale Rhône-Alpes

Francia

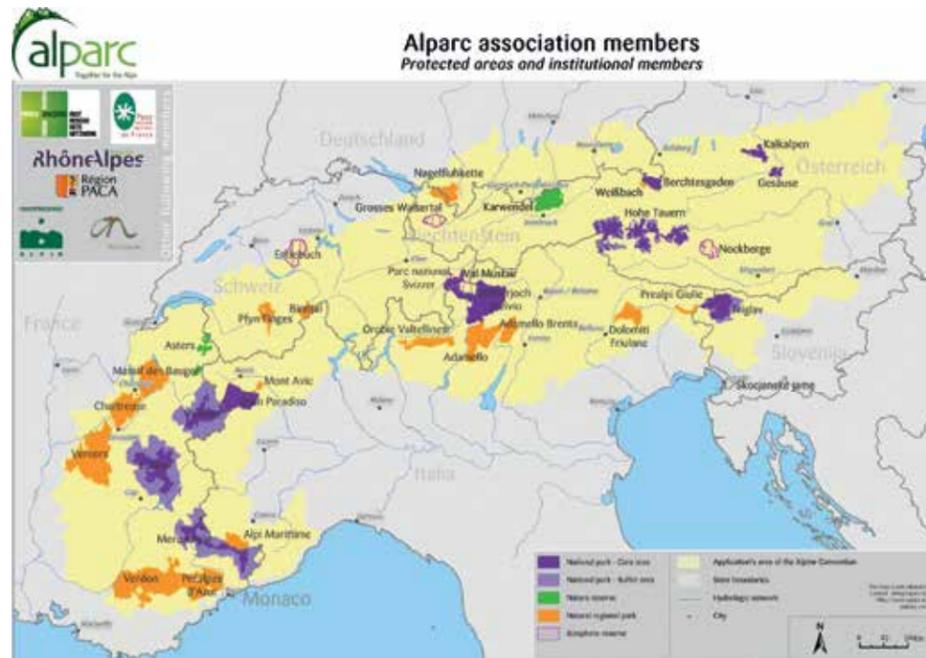


Valérie Davenet

Supplente della Direzione dell'Ambiente naturale

Principato di Monaco

Principato del Liechtenstein



Gli ALPARC - Novembre 2013

Francia (13)

- Parc national de la Vanoise
- Parc national du Mercantour
- Parc national des Ecrins
- Parc naturel régional de Chartreuse
- Parc naturel régional du Massif des Bauges
- Parc naturel régional du Vercors
- Parc naturel régional du Verdon
- Parc naturel régional Préalpes d'Azur
- Asters - Conservatoire des réserves naturelles de Haute-Savoie
- Fédération des Parcs naturels régionaux de France
- Conservatoire Botanique National Alpin
- Région Rhône-Alpes
- Région Provence-Alpes-Côte d'Azur

Svizzera (6)

- Parc naziunal Svizzer
- Parc naturel Pfyn-Finges
- Réserve de biosphère Entlebuch
- Réseau des parcs suisses (Swiss network of parks)
- Biosfera Val Müstair
- Landschaftspark Binntal

Italia (9)

- Parco nazionale Gran Paradiso
- Parco nazionale dello Stelvio
- Parco naturale delle Alpi Marittime
- Parco naturale Dolomiti Friulane
- Parco regionale Orobie Valtellinesi
- Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Parco naturale Adamello Brenta
- Parco naturale Mont Avic
- Parco dell'Adamello

Germania (2)

- Nationalpark Berchtesgaden
- Naturpark Nagelfluhkette

Slovenia (2)

- Triglavski narodni park
- Park Škocjanske jame

Austria (8)

- Nationalpark Hohe Tauern
- Nationalpark Gesäuse
- Nationalpark Kalkalpen
- Biosphärenpark Nockberge
- Naturpark Weißbach
- Biosphärenpark Großes Walsertal
- Verband der Naturparke Österreichs (Association of Austrian nature parks)
- Alpenpark Karwendel

Le attività riunite in questo capitolo avrebbero bisogno di un volume, in termini di risorse umane, richiedono fra una e due persone a tempo pieno all'anno (1,5 impiegati all'anno).

Sunto e prospettive...

ALPARC ha saputo sfruttare a proprio vantaggio questo periodo di transizione creando proprio all'inizio dell'anno la nuova struttura, l'associazione ALPARC, insieme a un gran numero di soci fondatori. Ma anche preparando progetti di un certo rilievo, che sviluppano un'intensa cooperazione fra le aree protette per i prossimi anni e che sono orientati sui temi del futuro, e poi ottenendo il finanziamento del nuovo progetto europeo "greenAlps", che sarà gestito condotto dalla nuova struttura.

Per prima cosa ALPARC è riuscita a strutturare il suo funzionamento e i suoi organi associativi, tuttavia c'è ancora molto lavoro da fare: mobilitare nuovi soci, rafforzare la cooperazione su nuove tematiche fra aree protette, organizzare il funzionamento interno e consolidare i budget a medio e lungo termine, accompagnare le aree protette in missioni sempre più tecniche e complesse... Per quest'ultimo punto, lo scambio e la cooperazione internazionale saranno più che mai cruciali, fedeli al motto di ALPARC: avanti!...

"Insieme per le Alpi"!

Markus Reiterer, segretario generale della Convenzione delle Alpi e Michael Vogel presidente di Alparc (Salgesch - CH) © ALPARC



Cooperazione futura
Sunto e prospettive...

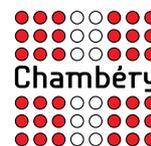


Datar



Région
PACA

Rhône-Alpes Région



Bundesministerium
für Umwelt, Naturschutz
und Reaktorsicherheit



ALPARC - Rete delle Aree Protette Alpine

Maison des parcs et de la montagne
256, rue de la République
F-73000 CHAMBERY
Tel. +33 . (0)4 79 26 55 00
Fax. +33 . (0)4 79 26 55 01
info@alparc.org

Direttore della pubblicazione: Guido Plassmann

Coordinamento: Stéphane Morel

Redazione: Staff Task Force Aree Protette del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi

Traduzione: Alexandra Geese, Giacomo Cuva, Matevž Premelč

Impaginazione: Graphimedia

Illustrazioni: Fofoteca ALPARC

Copertina: © ASTERS - Frank Miramand

rappor to di attività 2013

Opuscolo pubblicato dalla Task Force Aree Protette del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi



www.alparc.org

